

Londra, divorzio «facile» come pagare il canone tv

Non servirà il giudice: divisi in sole 48 ore

ELISABETTA DEL SOLDATO
LONDRA

Divorziare in Gran Bretagna sta diventando sempre più facile e, tra un mese, quando la nuova normativa entrerà in vigore, titolava qualche giorno fa il quotidiano *Daily Mail*, «fare domanda di divorzio sarà facile quanto fare quella per il canone televisivo». In effetti, poco ci manca: dal mese prossimo a sigillare le separazioni sarà un amministratore locale e non più un giudice. E, per ultimare un divorzio, non serviranno più trentatré settimane ma al massimo 48 ore o anche meno. Non solo. Oltre ai tempi, saranno ridotti anche i costi: attualmente le spese legali per un divorzio consensuale si aggirano intorno alle 410 sterline, circa 500 euro, ma il prezzo potrebbe essere ridotto della metà. Sono circa centoventimila le coppie che ogni anno divorziano in Gran Bretagna. Le autorità sperano che riuscendo a sgravare la magistratura di questa responsabilità riusciranno a velocizzare i tempi e a tagliare costi. Diversi esperti legali, scriveva qualche giorno fa il *Times*, sostengono che l'iniziativa sia necessaria perché le normative vigenti produ-

rebbero un inutile spreco di risorse giudiziarie. Per i gruppi e le associazioni cristiane del Paese, però, rendendo più facile il divorzio, si finisce per banalizzarlo. «Queste nuove facilitazioni – ha detto a *Avvenire* Andrea Williams di Christian Concern – rap-

Presto in vigore la procedura «express». Sul Web spopolano le consulenze «fai da te». I gruppi cristiani: si banalizza il matrimonio

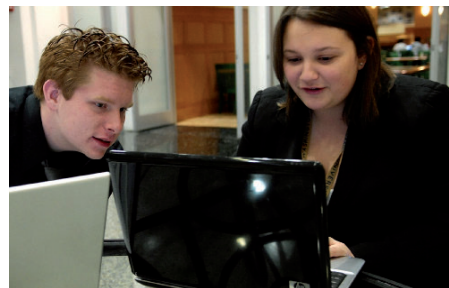
presentano un'ulteriore erosione dell'istituzione del matrimonio». Che senso avrebbe giurarsi fedeltà, continua la Williams, «se poi è così facile divorziare? Quello che dovrebbe riconoscere la legge è l'importanza e il significato del matrimonio». Non è certo una novità che il divorzio sia diventato sempre più facile negli ultimi dieci anni in Gran Bretagna.

In tempi di crisi economica anche la separazione è diventata vittima dei tagli: da tempo non è più indispensabile consultare un legale per ricevere consigli, indicazioni e informazioni su documenti da produrre. Basta rivolgersi a uno dei tanti siti online di consulenza dove regna la regola del fai da te. Tra quelli più frequentati dalle coppie britanniche che intendono divorziare amichevolmente c'è *Divorce Depot*, un portale che si definisce «cortese, affidabile e veloce».

Qui quelli che sono ormai decisi a scrivere la parola fine al proprio matrimonio possono chiedere consigli su come gestire la separazione, le eventuali contese, gli affidi e gli assegni di mantenimento, pagando appunto cifre di molto inferiori a quelle richieste da un normalissimo legale.

Questo tipo di Web sta ottenendo particolarmente successo da quando il premier David Cameron ha deciso di dare una sforbiciata all'assistenza legale fornita dallo Stato alle coppie che intendono divorziare. Tagli non indifferenti di 350 milioni sterline, quasi 500 milioni di euro, che erano destinati all'assistenza giudiziaria nei casi di divorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSULENZE. Sul Web le indicazioni per il divorzio

FRANCIA

«Gli ultimi tre presidenti spiati dagli americani»

Gli ultimi tre presidenti francesi, insieme a diversi ministri, deputati e diplomatici, sarebbero stati spiati dall'agenzia per la sicurezza nazionale americana (Nsa). A riferirlo è stato ieri il quotidiano francese *"Liberation"*, citando documenti catalogati come *Top Secret*, diffusi da *Wikileaks*. Secondo questi dati, dal 2006 al maggio 2012 il «grande orecchio» americano ha spiato Jacques Chirac, Nicolas Sarkozy e l'attuale presidente François Hollande, all'epoca appena insediato all'Eliseo. La Nsa è già finita nella bufera per le intercettazioni effettuate sul telefonino del cancelliere tedesco Angela Merkel.